



RICHIESTA APPLICAZIONE DETRAZIONI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE - AUTOCERTIFICAZIONE

(art. 2 L. 4.01.1968 n. 15, modificato dall'art. 3 L. 15.05.1997, n. 127 e art. 1 D.P.R. 20.10.1998, n. 403)

DICHIARAZIONE AI FINI DELL'AMMISSIONE AL PAGAMENTO DEI COMPENSI RELATIVI AI REDDITI ASSIMILATI A LAVORO DIPENDENTE

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (prov. _____) il _____
residente dal _____¹ in via _____ n. _____ Località _____
C.A.P. _____ comune _____ Provincia _____
telefono _____ cell. _____ e-mail _____
comune di residenza al **01/01/2019**² _____ Provincia _____

codice fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

con riferimento al **contratto** relativo al/ai periodo/i:

presa visione delle avvertenze relative alla compilazione della presente dichiarazione e consapevole delle sanzioni penali previste per la falsità degli atti e dichiarazioni mendaci, di cui all'art. 76 del DPR n.445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni previste,

dichiara

- ☐ di richiedere a decorrere dal _____ le detrazioni per lavoro dipendente e assimilato ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettere a), b), c) e comma 2 del D.P.R. 917/86
- ☐ di richiedere l'attribuzione dell'intero importo minimo di detrazione spettante pari ad € 1.380,00 (facoltà prevista solo per i contratti/borse di studio di durata inferiore all'anno e per importo inferiore ad € 8.000,00)
- ☐ di **non** richiedere a decorrere dal _____ le detrazioni per lavoro dipendente e assimilato ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettere a), b), c) e comma 2 del D.P.R. 917/86
- ☐ di richiedere l'applicazione dell'aliquota marginale (facoltà prevista per chi possiede **altri redditi** di lavoro dipendente o assimilato **presso altri Enti diversi da UNITN**) pari al
- ☐ 27%
 - ☐ 38%
 - ☐ 41%
 - ☐ 43%
- ☐ di richiedere l'applicazione del bonus fiscale ex art. 1 DL 24.04.2014, n. 66
- ☐ di ricevere nel corso dell'anno **2019** altri redditi non erogati dall'Università pari a d'€ _____
- ☐ di richiedere la **non** applicazione del bonus fiscale ex art. 1 DL 24.04.2014, n. 66, in quanto (**da non compilarsi in caso di reddito complessivo presunto per il 2019 inferiore ad € 8.174,00**):
- ☐ già erogato da altro Ente
 - ☐ il reddito complessivo presunto per il 2019 è superiore ad € 26.600,00

¹ Il campo "DAL ____" va compilato **solo in caso di modifica** della residenza **dopo l' 01.01.2019** con la data di decorrenza del cambio

² La compilazione del campo è **OBBLIGATORIA** qualora il Comune sia diverso da quello della residenza sopra indicata



- Modalità di pagamento:**

- [illegible]

[illegible][illegible]

Il sottoscritto s’impegna a comunicare tempestivamente all’Amministrazione eventuali variazioni che dovessero intervenire rispetto alla situazione sopra illustrata.

firma

BDO02 – collaborazioni – vers. 00.2019



INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO EU 2016/679

Il Regolamento UE 2016/679 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali” (d’ora in avanti “GDPR”) sancisce il diritto di ogni persona alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano. In qualità di interessato, ai sensi dell’art. 13 del GDPR, Le forniamo pertanto le seguenti informazioni.

1. Titolare del trattamento e Responsabile della protezione dei dati

Il Titolare del trattamento è l’Università degli Studi di Trento, via Calepina n. 14, 38122 Trento, email: ateneo@pec.unitn.it; ateneo@unitn.it. I dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati sono: avv. Fiorenzo Tomaselli, via Verdi n. 8, 38122 Trento, email: rp@unitn.it.

2. Finalità del trattamento e base giuridica

Il trattamento dei Suoi dati personali è effettuato dal Titolare esclusivamente per l’adempimento degli obblighi connessi all’instaurazione e/o gestione del rapporto contrattuale, ivi compresi gli obblighi di legge in materia fiscale, previdenziale ed assicurativa secondo la normativa vigente.

3. Natura del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio e il loro mancato conferimento comporta l’impossibilità di instaurare e/o gestire il suddetto rapporto.

4. Modalità di trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali sarà effettuato con modalità cartacea e/o informatizzata da parte di personale autorizzato al trattamento dei dati in relazione ai compiti e alle mansioni assegnate, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità e degli obblighi di riservatezza.

5. Categorie di destinatari ed eventuale trasferimento all’estero

I Suoi dati personali potranno essere comunicati a soggetti pubblici e/o privati in adempimento di specifici obblighi di legge e/o contrattuali. I Suoi dati personali non saranno di regola oggetto di trasferimento in Paesi extra UE.

6. Periodo di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati per il periodo necessario alla realizzazione delle finalità sopra indicate e comunque per il tempo necessario all’assolvimento degli obblighi di legge. In ogni caso saranno conservati per il tempo stabilito dalla normativa vigente in tema di conservazione della documentazione amministrativa.

7. Diritti degli interessati

In qualità di interessato può chiedere in ogni momento al Titolare l’esercizio dei diritti di cui agli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, l’accesso ai propri dati personali, la rettifica, l’integrazione, la cancellazione, la limitazione del trattamento. Ha inoltre diritto di opporsi al trattamento dei dati personali che lo riguardano nonché di revocare il consenso eventualmente prestato. Per ulteriori informazioni e per l’esercizio dei diritti è possibile inviare specifica richiesta ai recapiti sopra indicati. Resta salvo infine il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell’art. 77 del GDPR.



ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

La presente dichiarazione ha la finalità di documentare la situazione personale nonché quella fiscale del collaboratore al fine di consentire la corretta applicazione delle ritenute fiscali.

Il modulo **va compilato alla stipula del contratto e comunque non oltre la presentazione della prima richiesta di pagamento** a cura del **soggetto interessato**. Quanto dichiarato viene applicato **per l'intero anno 2019**, salvo l'obbligo dell'interessato di segnalare eventuali variazioni della sua situazione.

Nella compilazione del modulo il collaboratore dovrà attenersi alle seguenti istruzioni.

1. Dati anagrafici

Devono essere riportati **tutti** i dati anagrafici in maniera completa. In riferimento alla residenza, in caso di variazione successiva all'01.01.2019, è necessario indicare anche la data di decorrenza del cambio residenza. Si dovrà indicare anche il Comune di residenza al 01.01.2019 **qualora sia diverso da quello di residenza al momento della sottoscrizione del modulo**.

2. Richiesta detrazioni per lavoro dipendente e assimilato

Dal 1 gennaio 2007, ai fini del calcolo dell'imposta IRPEF, il legislatore ha reintrodotto le detrazioni di imposta che hanno l'effetto di operare una riduzione dell'imposta dovuta. Il prelievo IRPEF effettivo (imposta netta) sarà determinato applicando all'imposta lorda, e fino a concorrenza del suo ammontare, le detrazioni spettanti (per lavoro dipendente, per familiari a carico, ecc...). Il collaboratore che intenda richiedere l'applicazione delle detrazioni d'imposta previste per lavoro dipendente dovrà barrare l'apposita casella.

In caso di rapporti di durata inferiore all'anno, la detrazione viene applicata in proporzione ai giorni effettivamente lavorati. Qualora l'arco temporale del contratto sia inferiore all'anno, e si prevede che sarà l'unico reddito nell'anno, il collaboratore potrà richiedere la "detrazione per lavoro dipendente a tempo determinato dell'importo di € 1.380,00" (non rapportato al periodo di contratto) barrando l'apposita casella.

Rinuncia alle detrazioni fiscali: qualora il soggetto rinunci alla detrazione (es. perché dipendente o collaboratore presso un **altro ente**) **deve barrare** l'apposita casella "di non richiedere le detrazioni per lavoro dipendente e assimilato ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettere a), b), c) e comma 2 del D.P.R. 917/86".

3. Richiesta applicazione aliquota marginale

Al fine di evitare in sede di dichiarazione dei redditi un conguaglio oneroso, il collaboratore ha la facoltà di richiedere all'Università l'applicazione di **un'aliquota IRPEF più elevata** rispetto a quella che verrebbe ordinariamente applicata in base ai compensi erogati dall'Università stessa, qualora abbia

1. rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato/indeterminato;
2. rapporto di collaborazione coordinata e continuativa con **ALTRO ente diverso da UNITN**

Non è possibile richiedere l'aliquota marginale inferiore a quella correntemente applicata (es. coloro che raggiungono lo scaglione relativo all'aliquota del 38% non possono richiedere l'applicazione del 27%). L'aliquota base del 23% viene applicata sempre d'ufficio.

Per avvalersi di tale facoltà il collaboratore dovrà barrare l'apposita casella.

4. Richiesta applicazione bonus fiscale

L'art. 1 DL 66/2014 (confermato dall'art. 1, commi 12 e 13 della L. 190/2015 – Legge di stabilità per il 2015) consente l'erogazione del c.d. "bonus fiscale" anche ai collaboratori coordinati e continuativi, a condizione che rispettino alcuni requisiti:

1. il reddito **complessivo** annuo dev'essere compreso tra € 8.174,00 ed € 26.600,00 (limite innalzato con c.d. Legge di Bilancio 2019)
2. l'imposta lorda dev'essere superiore alle detrazioni per lavoro spettanti.

L'importo del bonus è così ripartito:

reddito complessivo da € 8.174,00 a € 24.600,00	€ 960,00 annui
reddito complessivo da € 24.600,01 a € 26.600,00	Calcolato sulla base di un rapporto stabilito dalla norma



L'importo viene erogato in rate costanti; in sede di ultimo pagamento dell'anno (dicembre o conclusione del contratto) il bonus va rapportato al periodo effettivo "lavorato" nell'anno.

I sostituti d'imposta (tra i quali l'Università) sono tenuti ad applicare automaticamente il bonus a tutti i soggetti che hanno i requisiti, sulla base delle informazioni in proprio possesso. Qualora dalla dichiarazione dei redditi risultasse che i beneficiari abbiano perso i requisiti (cumulo con altri redditi) oppure abbiamo percepito il bonus da più sostituti d'imposta (es. 2 collaborazioni coordinate e continuative con 2 enti diversi), saranno tenuti a restituire le somme riscosse in più.

Al fine di non incorrere in conguagli fiscali onerosi in sede di dichiarazione dei redditi, è possibile:

- a. richiedere l'applicazione del bonus indicando eventuali ulteriori redditi presunti erogati da altri soggetti diversi dall'Università di Trento (per permettere all'Università stessa di riportare correttamente il bonus all'importo percepito)
- b. richiedere la **non** applicazione del bonus, barrando l'apposita casella e la relativa motivazione.

Qualora la sezione relativa al bonus non venga compilata, UNITN provvederà d'ufficio al riconoscimento del bonus, laddove si verifichino le condizioni.

5. Richiesta detrazioni per familiari a carico

La detrazione spetta per i familiari che non possiedono per l'anno in corso **redditi propri per un ammontare complessivo superiore a € 4.000,00/annui per i figli di età non superiore ad anni 24 ed € 2.840,51 per figli di età superiore ad anni 24 e per gli altri familiari a carico**, al lordo degli oneri deducibili³

Appartengono alla categoria dei familiari a carico i seguenti soggetti:

- il coniuge non legalmente ed effettivamente separato
- i figli, compresi i figli naturali e riconosciuti, i figli adottivi e gli affidati o affiliati, indipendentemente dall'età e dalla circostanza che convivano o meno con il contribuente;
- gli altri soggetti indicati all'art. 433 Codice Civile: es. genitori (in mancanza gli ascendenti prossimi), adottanti, generi, nuore, suoceri, fratelli e sorelle, nipoti a condizione che convivano con il contribuente.

Le detrazioni per i figli non si possono più ripartire liberamente fra i genitori. E' prevista infatti, la ripartizione al 50 per cento della somma spettante tra i genitori non legalmente ed effettivamente separati. In alternativa, si può scegliere di attribuire tutte le detrazioni al genitore che possiede il reddito più elevato; tale facoltà consente a quest'ultimo, nel caso di incapacienza del genitore con reddito più basso, di beneficiare per intero delle detrazioni.

In caso di separazione legale ed effettiva o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, la norma dispone che:

- se non c'è accordo fra i genitori, la detrazione spetta al genitore affidatario o, se l'affidamento è congiunto o condiviso, va ripartita al 50 per cento;
- quando il genitore affidatario (o uno dei genitori affidatari, in caso di affidamento congiunto) ha un reddito tale da non consentirgli di usufruire in tutto o in parte della detrazione (in caso di incapacienza), questa è assegnata per intero all'altro genitore. In quest'ultimo caso, salvo diverso accordo fra le parti, il genitore che utilizza per intero la detrazione ha l'obbligo di riversare all'altro genitore affidatario un importo pari alla maggiore detrazione fruita.

Vi sono casi in cui, in assenza del coniuge, la detrazione prevista per il coniuge stesso può essere applicata al primo figlio, se più conveniente, nei seguenti casi:

- a. il coniuge è deceduto;
- b. l'altro coniuge non ha riconosciuto i figli naturali;
- c. il richiedente possa dimostrare che i familiari sono esclusivamente a proprio carico;
- d. da certificazione dell'autorità giudiziaria risulti lo stato di abbandono del coniuge.

Per l'applicazione delle detrazioni fiscali per i familiari è indispensabile barrare l'apposita casella corrispondente alla tipologia di parentela ed **indicare il codice fiscale del parente per il quale si richiedono le detrazioni**, per i figli è necessario riportare anche la data di nascita.

Le detrazioni per familiari a carico devono essere rapportate a mese e competono dal mese in cui si sono verificate le condizioni richieste fino a quello in cui le stesse sono cessate.

6. Validità

Il richiedente deve comunicare **tempestivamente** le variazioni delle condizioni dichiarate.

³ Ai fini del raggiungimento del limite si devono considerare le retribuzioni corrisposte da enti e organismi internazionali, rappresentanze diplomatiche e consolari, missioni nonché dalla Santa Sede, dagli enti gestiti direttamente da essa e dagli enti centrali della Chiesa Cattolica.